

TOSSE CRONICA

SCHEDA PATOLOGIA

Indice

- Background
- Linee guida European Respiratory Society sulla tosse cronica
- Definizione tosse cronica
- Epidemiologia del problema
- Il punto di vista del medico
- La tosse cronica vista dal paziente e l'impatto sulla qualità di vita

Background

La tosse è un riflesso protettivo vitale, che impedisce l'aspirazione e migliora la pulizia delle vie aeree ma una tosse patologicamente eccessiva e prolungata (tosse cronica, ovvero tosse che persiste da almeno otto settimane) diventa fortemente invalidante per chi ne soffre (si stima, dal 5 al 10% della popolazione).

Quando i sintomi sono severi, si osserva un declino della qualità della vita con comorbidità come l'incontinenza, la sincope da tosse e la disfonia, fattori che portano all'isolamento sociale, alla depressione e alle difficoltà nelle relazioni.

Mentre una vasta gamma di malattie può essere associata a tosse cronica, è diventato sempre più chiaro che la maggior parte dei pazienti adulti che presentano tosse cronica come disturbo primario, definita anche tosse *idiopatica*, hanno una presentazione clinica comune. Si lamentano spesso della sensibilità all'inalazione di sostanze irritanti ambientali come profumi, candeggine e aria fredda che provocano sensazioni di solletico / irritazione alla gola e voglia di tossire; caratteristiche che suggeriscono una maggiore sensibilità delle vie neuronali che mediano la tosse.

Esiste anche un'epidemiologia del disturbo, con due terzi dei pazienti di sesso femminile e il picco di prevalenza tra i cinquanta e i sessanta anni. Queste osservazioni hanno portato al concetto di 'sindrome da ipersensibilità alla tosse' come diagnosi. In questo modo viene fornita spiegazione fisica ai sintomi degli adulti con tosse cronica, basata sull'ipersensibilità vagale.

Nei bambini, invece, la tosse cronica si presenta con diversa eziologia e, non potendo essere considerati piccoli adulti, si raccomanda di ricercare una causa della tosse.

Linee guida European Respiratory Society sulla tosse cronica

A ottobre 2019 sono state pubblicate le Linee Guida ERS (European Respiratory Society) sulla diagnosi e il trattamento della tosse cronica negli adulti e nei bambini¹.

Queste linee guida incorporano i recenti progressi nella fisiopatologia, diagnosi e terapia della tosse cronica e sono state prodotte con l'intento di migliorare l'accuratezza diagnostica e promuovere la selezione di una terapia basata su un'attenta e rigorosa analisi clinica.

¹Alyn H. Morice, et al. ERS guidelines on the diagnosis and treatment of chronic cough in adults and children sull'European Respiratory Journal.

Definizione tosse cronica

Con tosse² si denota l'espulsione improvvisa e violenta di aria dai polmoni. Rappresenta uno dei motivi più comuni di consultazione medica. La funzione della tosse è di eliminare il materiale presente nelle vie aeree e proteggere i polmoni dalle particelle che sono state inalate. La tosse può essere volontaria o spontanea, quindi involontaria.

La tosse si verifica quando le vie aeree sono irritate. Viene definita *acuta*, se inferiore a tre settimane, e nella maggior parte dei casi ha una causa infettiva, o *cronica* se prolungata nel tempo.

La tosse cronica fino ad ora è stata definita sulla base della durata. Le Linee guida più recenti hanno posto come **durata otto settimane** negli adulti e quattro settimane nei bambini³.

I **criteri di inclusione dei pazienti per gli studi sui nuovi farmaci antitosse** richiedono che il **paziente sia affetto da una tosse refrattaria ai trattamenti per oltre un anno**. Mentre alcuni pazienti tossiscono quotidianamente per molti anni, per altri la malattia ha un corso recidivante e remittente, rendendo difficile una definizione fondata su una base temporale.

L'incapacità di riconoscere che il paziente soffre della sindrome della tosse cronica può portare a diagnosi errate: ad esempio, infezioni toraciche ricorrenti, asma resistente al trattamento o esacerbazioni della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

La diagnosi di tosse cronica deve, dunque, essere effettuata su una attenta valutazione clinica, per arrivare a classificare i pazienti in due grandi categorie:

- pazienti con tosse cronica refrattaria, ovvero coloro che dopo una diagnosi (reflusso gastroesofageo, asma, rinosinusite ecc.), ricevono una terapia che per loro non è efficace;
- pazienti con tosse cronica idiopatica, ovvero con una tosse persistente per la quale non si trova una causa.

Condizioni associate alla tosse cronica

Le condizioni più comunemente associate alla tosse cronica sono: il reflusso gastro esofageo, l'obesità e una varietà di sindromi neuropatiche. La tosse cronica iatrogena, cioè dipendente da trattamenti farmacologici, è spesso non riconosciuta.

I motivi più comuni per cui i pazienti con tosse cronica cercano assistenza medica, oltre la preoccupazione di una grave malattia, sono disturbi del sonno, difficoltà di relazioni sociali,

² <https://www.msmanuals.com/it-it/casa/disturbi-polmonari-e-delle-vie-respiratorie/sintomi-delle-patologie-polmonari/tosse-negli-adulti>

³ Alyn H. Morice, et al. ERS guidelines on the diagnosis and treatment of chronic cough in adults and children, di prossima pubblicazione sull'European Respiratory Journal.

difficoltà a parlare al telefono, incontinenza urinaria e l'essere fonte di disagio per la famiglia, gli amici e i colleghi di lavoro oltre che vomito e stanchezza.

Epidemiologia

I dati a livello globale

Una meta-analisi ha stimato la prevalenza globale della tosse cronica nella popolazione adulta pari a circa il 10%.

In un recente sondaggio internazionale⁴ su 10.032 pazienti adulti che frequentano cliniche specializzate in tosse, due terzi erano donne e l'età più comune per la presentazione in clinica era oltre i 60 anni.

I dati a livello italiano

Per quanto riguarda la realtà italiana, i dati ad oggi disponibili sono frutto di tre studi. Il primo è lo studio multicentrico ISAYA (*Italian Study on Asthma in Young Adults*), che ha studiato una popolazione italiana di adulti fra i 20 e i 44 anni nel periodo 1998 – 2000, calcolando un dato di prevalenza dell'11,9% (95% CI 11,4 – 12,4)⁵.

Anche lo studio GEIRD (Gene-Environment Interactions in Respiratory Diseases), condotto nel periodo 2007-2010 con il contributo di nove centri distribuiti sul territorio italiano ha calcolato un dato di prevalenza che è in linea con quello europeo (12,6%; 95% CI 11,5-13,9%)⁶.

Studi eseguiti dal CNR di Pisa, nell'ambito del progetto Europeo IMCA2 (*Indicators for Monitoring COPD and Asthma in the EU*), hanno confrontato fra loro i dati epidemiologici rilevati nei periodi 1991-1992 e 2009-2011, evidenziando un aumento di prevalenza della tosse cronica da 11,4% a 16,5%⁷.

⁴ Morice AH, Jakes AD, Faruqi S, Biring SS, McGarvey L, Canning B, Smith JA, Parker SM, Chung KF, Lai K, Pavord ID, van den Berg J, Song W-J, Millqvist E, Farrell MJ, Mazzone SB, Dicipinigitis P, Chronic Cough R. A worldwide survey of chronic cough: a manifestation of enhanced somatosensory response. *The European respiratory journal* 2014; 44(5): 1149-1155.

⁵ Cerveri I, Accordini S, Corsico A, et al. Chronic cough and phlegm in young adults. *The European Respiratory Journal*. 2003;22(3):413-417

⁶ Accordini S, Corsico AG, Cerveri I, et al. Diverging trends of chronic bronchitis and smoking habits between 1998 and 2010. *Respiratory research*. 2013;14:16

⁷ Simoni M, Maio S, Baldacci S, Peralta G, Viegi G. Cure palliative e realtà epidemiologica. Palliative care and epidemiological aspects. *Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio Available at www.aiponetit/editoria/rassegna/archivio-rassegna/archivio-rassegna-2/archivio-rassegna-2017/1666-rassegna-di-patologia-dell-apparato-respiratorio-fascicolo-2-2017.html*. 2017;2(Serie "Cure palliative precoci non oncologiche" a cura di Cristina Cinti.)

Il punto di vista del medico

La comunità scientifica sta acquisendo sempre più la consapevolezza di dover investigare più a fondo il “problema” della tosse, soprattutto alla luce del forte impatto negativo che essa ha sulla qualità di vita dei pazienti che ne soffrono.

A tal fine, secondo la comunità scientifica, sarebbe importante promuovere studi epidemiologici più precisi per far emergere le reali dimensioni del problema e sarebbe auspicabile, data la difficoltà di trattare questa condizione oggi, poter disporre di nuove opzioni terapeutiche.

La tosse cronica vista dal paziente e l’impatto sulla qualità della vita

La tosse cronica affligge in maniera trasversale pazienti che soffrono di altre patologie quali ad esempio BPCO, asma grave, reflusso gastroesofageo.

I pazienti tendono a sottovalutare la tosse e non sono consapevoli di avere la tosse cronica. Familiari e amici diventano quindi fondamentali per arrivare alla consapevolezza di questa condizione, in quanto sono uno specchio che aiuta le persone a notare la frequenza e la persistenza della tosse.

La tosse cronica può modificare notevolmente, e in negativo, la vita dei pazienti: il “*patient journey*” lungo e spesso confuso diventa fonte di stress, l’impossibilità di parlare per un lungo lasso di tempo comporta serie difficoltà sul lavoro e nelle relazioni, la percezione di sé come di un elemento di disturbo porta alla rinuncia di momenti di svago e di socialità.

Nel lungo periodo, tutto questo porta ad un progressivo isolamento sociale del paziente.